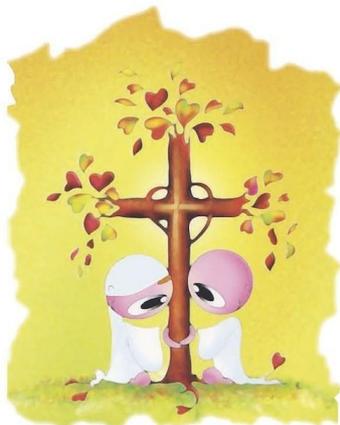


5. Sacramento del Matrimonio

Senso in breve del Sacramento del Matrimonio dal Catechismo della Chiesa Cattolica.



*“Io sono la vite, voi i tralci.
Chi rimane in me porta molto frutto”.*

San Paolo dice: « Voi, mariti, amate le vostre mogli, come Cristo ha amato la Chiesa [...]. Questo mistero è grande; lo dico in riferimento a Cristo e alla Chiesa » (Ef 5,25.32). L'alleanza matrimoniale, mediante la quale un uomo e una donna costituiscono fra loro un'intima comunione di vita e di amore, è stata fondata e dotata di sue proprie leggi dal Creatore. Per sua natura è ordinata al bene dei coniugi così come alla generazione e all'educazione della prole. Tra battezzati essa è stata elevata da Cristo Signore alla dignità di sacramento. Il sacramento del Matrimonio è segno dell'unione di Cristo e della Chiesa. Esso dona agli sposi la grazia di amarsi con l'amore con cui Cristo ha amato la sua Chiesa; la grazia del sacramento perfeziona così l'amore umano dei coniugi, consolida la loro unità indissolubile e li santifica nel cammino della vita eterna. Il matrimonio si fonda sul consenso dei contraenti, cioè sulla volontà di donarsi mutuamente e definitivamente, allo scopo di vivere un'alleanza d'amore fedele e fecondo. Poiché il matrimonio stabilisce i coniugi in uno stato pubblico di vita nella Chiesa, è opportuno che la sua celebrazione sia pubblica, inserita in una celebrazione liturgica, alla presenza del sacerdote (o del testimone qualificato della Chiesa), dei testimoni e dell'assemblea dei fedeli. L'unità, l'indissolubilità e l'apertura alla fecondità sono essenziali al matrimonio. La poligamia è incompatibile con l'unità del matrimonio; il divorzio separa ciò che Dio ha unito; il rifiuto della fecondità priva la vita coniugale del suo « preziosissimo dono », il figlio. Il nuovo matrimonio dei divorziati, mentre è ancora vivo il coniuge legittimo, contravviene al disegno e alla Legge di Dio insegnati da Cristo. Costoro non sono separati dalla Chiesa, ma non possono accedere alla Comunione eucaristica. Vivranno la loro vita cristiana particolarmente educando i loro figli nella fede. Il focolare cristiano è il luogo in cui i figli ricevono il primo annuncio della fede. Perciò la casa familiare è chiamata a buon diritto « la Chiesa domestica », comunità di grazia e di preghiera, scuola delle virtù umane e della carità cristiana. (CCC nn. 1659 al 1666)

Documenti per la Pratica Matrimoniale

- Una volta che i nubendi abbiamo deciso di convolare a nozze si presentino dal parroco per un primo colloquio. Fatto ciò si prenderà parte al corso in preparazione al matrimonio. Al termine del corso, per aprire la pratica matrimoniale, procurarsi, per entrambi i fidanzati, certificato di Battesimo e Cresima, uso matrimonio, da richiedere nella Parrocchia dove si sono celebrati i suddetti Sacramenti. Si ricorda che questi certificati hanno valore sei mesi. Chiedere al Comune di residenza, con modello rilasciato dal parroco, il Certificato Contestuale di Residenza, Cittadinanza e Stato Libero in carta semplice.
- Fissare la data per il processetto matrimoniale in Parrocchia. Dopo due domeniche ritirare le pubblicazioni dove sono state richieste e portarle al Parroco che prepara l'istruttoria matrimoniale. Fatto ciò, con la richiesta del Parroco, prenotare l'incontro al Comune per Firma e le Pubblicazioni civili. Trascorsi i giorni richiesti portare il tutto al Parroco.
- Completata la pratica in Parrocchia va vidimata alla propria Curia e, se si viene da altra Diocesi, anche alla Curia di Amalfi - Cava de' Tirreni.
- Il documento finale deve essere consegnato almeno 15 giorni prima del Matrimonio. Senza la documentazione non è possibile celebrare il rito. Alla consegna dei documenti procurarsi anche per ogni testimone: nome e cognome, luogo e data di nascita, residenza e professione. I testimoni possono essere o 2 o 4.

- NORME NOTIZIE E CONTATTI -

- 1. La pratica matrimoniale, per chi non appartiene alla parrocchia, va intestata a:** Parrocchia S. Maria del Rovo, Cava de' Tirreni (SA). Arcidiocesi di Amalfi - Cava de' Tirreni.
- 2. Vidimazione Curia di Amalfi - Cava de' Tirreni:** Portare la documentazione presso l'Ufficio Matrimonio (**Cava centro:** 2° piano tel. 089 342379 fax 089 343686) presso il Palazzo Arcivescovile aperto il lunedì - mercoledì - venerdì dalle 10.00 alle 12.00. Si pagano per chi viene da altra diocesi 25,00 euro, per chi è della diocesi 10,00 euro per i diritti di Curia.
- 3. Contatto Parroco:** 089 340017 - 338 4071748 - E-mail: dmfrancesco@fastwebnet.it
- 4. L'abito della Sposa e degli Invitati** sia rispettoso e degno della casa di Dio.
- 5. Agenzie, Fotografi e Fioristi obbligatoriamente** prendano accordo con il Parroco qualche giorno prima del Matrimonio. Bisogna attenersi tassativamente alla regole che tutelano il rispetto del luogo sacro e di quanto lo compone. Se non vi fosse il riscontro con gli addetti il Parroco deciderà di conseguenza se si dovesse agire in maniera diversa.
- 6. Il fioraio** deve prendere appuntamento per l'apertura della chiesa, portare il necessario all'allestimento già pronto senza occupare per ore la chiesa e non venire nelle prime ore del pomeriggio. Sui banchi, sulla mensa, alle colonne, sul portale e le strutture varie non è possibile adagiare fiori o altro. Per preparazioni particolari servirsi di strutture proprie che non intacchino l'edificio o le suppellettili. Per l'eventuale rinfresco sul sagrato posizionarsi sul lato opposto della chiesa. **Se non si disponesse di un fioraio** di fiducia suggeriamo: **Luciano Milito** di Cava de' Tirreni 320 532291.
- 7. Rispettare tassativamente l'orario** fissato per la Celebrazione. **Se vi fosse un sacerdote** proprio ad assistere al rito comunicarlo alla consegna dei documenti per la delega da parte del Parroco.
- 8. Per il suono dell'organo** e gli eventuali cantori o musicisti si contatti l'organista della parrocchia, Marianna telefono 392 4991463. I canti all'interno della messa devono essere.
- 9. Il contributo alla Parrocchia: per gli sposi della parrocchia offerta libera che tenga però conto di quanto si va ad usufruire. Per le coppie che vengono da altra Parrocchia o Diocesi si converrà con il parroco. Tutto il ricavato di queste particolari offerte va nel fondo per il nuovo centro pastorale.**
- 10. Per ordinanza Comunale sul sagrato** è vietato l'utilizzo dei tubi esplosivi con i coriandoli o affini. Il riso, altre cose o rifiuti lasciati sul sagrato debbono essere ripuliti al termine della celebrazione su commissione degli sposi.